

CAPODANNO CINESE

Consuelo Ciatti a tu per tu con la poesia della Cina

*Sabato e domenica il percorso itinerante
dell'attrice pratese insieme al regista Basso*

PRATO. È una sorta di preapertura dei festeggiamenti per il Capodanno cinese che partiranno il 14 febbraio. Due date volute dal Comune, il 9 e il 10 febbraio, a tu per tu con la poesia della Cina, ovviamente tradotta in lingua italiana. A dare voce a poeti che spaziano in duemila anni di storia ci sarà **Consuelo Ciatti**, fine interprete, che al culmine della due giorni riproporrà a Prato "Ti ho sentito cantare, come in un sogno", che fu applaudito nel 2016 in occasione della "Prato estate". Questo, come detto, al termine della due giorni di un percorso poetico itinerante per alcune zone della città e che vedrà la presenza di Ciatti

e del regista e sinologo Sergio Basso. Con loro Carlo Infante che da anni lavora con la particolare modalità della "radio nomade", quindi conversazioni itineranti dove i partecipanti saranno muniti di auricolari e chi dovrà parlare avrà un microfono così che tutti possano sentire tranquillamente le sue parole. Si comincia sabato 9 alle ore 11. Infante condurrà i ragazzi del liceo scientifico "Cognigni" in un percorso attraverso la città parlando della Cina. Il percorso terminerà presso la scuola e a conclusione intervengono Sergio Basso e Consuelo Ciatti. Alle ore 18 ecco che si apre il programma de "La via della poesia cinese"



Consuelo Ciatti è l'interprete del recital "Ti ho sentito cantare, come in un sogno" in occasione del Capodanno cinese

con Basso e Ciatti, poi la partenza alla volta di "Dryphoto arte contemporanea". «Attraverseremo quella che io definisco l'anima cinese della città - racconta Ciatti - In questa camminata/conversazione condotta da Infante, faremo delle tappe dove ci saranno interventi di lettura poetica». Alle 19, 30 aperitivo a Dryphoto, confrontando assaggi italiani

e cinesi. Domenica 10 altro walkabout di esplorazione partecipata con Carlo Infante. La partenza è da piazza del Comune per arrivare al tempio buddista in piazza del Mercato nuovo. Via radio saranno diffuse musiche cinesi di ispirazione buddista oltre alle voci registrate di Ciatti e Basso che racconteranno dello spettacolo che andrà in scena la sera al

Fabbricone alle 21. «Un lavoro di ricerca, per me e Sergio, durato 4 anni prima di arrivare a questo - spiega Consuelo Ciatti - Le traduzioni dei testi - aggiunge l'attrice - sono state fatte alcune da Sergio oltre da studiosi. Una proposta artistica ma anche di integrazione sociale». Sul palco del Fabbricone Ciatti darà voce a questi testi. L'attrice indosserà un com-

pleto da Tai chi bianco con sopra una giacca decorata con disegni cinesi. Interverrà anche Basso (regista dello spettacolo) nel ruolo di narratore che introdurrà la poesia che l'attrice sta per declamare o spiegherà quella che è stata appena interpretata. Le musiche tradizionali cinesi saranno eseguite dal vivo da Zhaoyang Pu. —
Azelio Biagioni



(https://cinainitalia.com/wp-content/uploads/2019/02/consuelo-ciatti_2.jpg)

Prato festeggia l'anno del Maiale con la poesia cinese

Redazione (<https://Cinainitalia.com/Author/Dpq7b/>) 06 Feb 2019 Capodanno Cinese

(<https://Cinainitalia.com/Tag/Capodanno-Cinese/>) - Prato (<https://Cinainitalia.com/Tag/Prato/>)

Un viaggio nella poesia cinese che terminerà con lo spettacolo "Ti ho sentito cantare, come in sogno"

In occasione del **Capodanno cinese** (<https://cinainitalia.com/2018/11/16/capodanno-cinese/>), sabato 9 e domenica 10 febbraio avrà luogo a **Prato** un **percorso poetico itinerante** diviso in due giorni, che inizierà a Palazzo Pretorio e, attraversando il quartiere cinese della città, terminerà con uno **spettacolo teatrale**.

Il percorso sarà accompagnato da tre **walkabout** curate da **Carlo Infante Urban Experience**, una serie di conversazioni itineranti supportate da sistemi whisper radio (performing media che prevedono l'ausilio di smartphone e cuffie collegate a una radioricevente).

Una delle tre performance, **Chinatown Rhapsody**, vedrà protagonisti il regista **Sergio Basso** e l'attrice **Consuelo Ciatti**, che delizieranno il pubblico con alcuni **interventi poetici** della tradizione e della contemporaneità cinese.

Domenica 10, poi, al termine del percorso, alle **ore 21:00** al teatro Fabbricone andrà in scena lo spettacolo **Ti ho sentito cantare, come in sogno – viaggio nella cultura cinese attraverso la sua poesia**, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Prato per celebrare il **Capodanno Cinese 2019** (<https://cinainitalia.com/2019/01/28/capodanno-cinese-dalla-a-alla-z-una-breve-guida-sulla-festa/>).

Con la regia di **Sergio Basso**, già autore di numerosi film sulla Cina come *Giallo a Milano*, *Cine tempestose*, *Long march today* e *A chinese sketchbook*, il pubblico sarà accompagnato in un viaggio che spazia in **oltre duemila anni di componimenti poetici**, reperiti e tradotti tramite una lunga e appassionata ricerca.

Protagonista sul palco l'attrice **Consuelo Ciatti** che, oltre ad aver lavorato nel cinema con grandi registi, da più di vent'anni porta in scena la **poesia italiana e straniera**, con particolare interesse al rapporto tra poesia e musica. La performance sarà infatti accompagnata dalle note del **guzheng** di Zhaoyng Pu Ghioldi, musicista di Shanghai residente a Milano che per le sue doti tecniche e interpretative è ufficialmente riconosciuto tra i **50 rappresentanti** dello strumento tradizionale in tutta la Cina.

(G.C.)



(1)

MILANO / CRONACA

FINO AL 9 OTTOBRE

Duemila anni di poesia cinese Un recital con Consuelo Ciatti

Il regista e sinologo Sergio Basso, autore del documentario «Giallo a Milano» e del film «Amori elementari», presenta uno spettacolo dedicato alla cultura del Paese asiatico. Letture in lingua originale di Tai Ling, musica del guzheng di Redazione Milano online



« C'è forse qualcosa di troppo superficiale nell'immagine che abbiamo delle Chinatown italiane; una maniera di iniziare a rendere loro una giusta

dimensione è scoprirne la cultura di partenza». Questi i presupposti da cui parte lo spettacolo «Ti ho sentito cantare, come in sogno», viaggio nella cultura cinese attraverso la sua poesia, con Consuelo Ciatti e Tai Ling, per la regia di Sergio Basso. Lo spettacolo attinge alla poesia come chiave per far entrare il pubblico italiano nell'immaginario cinese. Quali poesie i cinesi contemporanei si portano nel cuore? Quali parole si ripetono in rima, di generazione in generazione? E così ha inizio un percorso costruito su un «tessuto» di poesie che, dallo Shijing (il *Libro delle Odi*, il classico del 1000 a.C.), giunge fino alla modernità.

Al centro la voce dell'attrice Consuelo Ciatti, che, oltre ad aver lavorato in cinema con noti registi (Paolo e Vittorio Taviani, Marco Bellocchio, Citto Maselli, Michele Placido) ha dedicato anni di studio e sperimentazione alla lettura scenica di testi poetici, anche di letterature extra-europee, come quella persiana o americana. Al suo fianco la voce di Tai Ling, attrice cinese famosa in Italia per essere la protagonista del film *La stella che non c'è* di Gianni Amelio, per far assaporare al pubblico la musicalità del testo originale. Il regista e sinologo Sergio Basso (autore nel 2009 di *Giallo a Milano*, documentario sulla Chinatown milanese, nel 2013 di *Cine tempestose*, sugli italiani nella Cina di Mao, e al momento impegnato in Cina per terminare il suo ultimo film documentario sulla Lunga Marcia) farà da narratore, accompagnando il pubblico nell'immenso mare della lirica cinese, per aiutarlo a comprenderne forme, significati e sviluppo.

Lo scorso giugno Basso ha vinto il 49th WorldFest, Houston International Film Festival con la sua opera prima *Amori elementari*, interpretato da Cristiana Capotondi. Il tutto sarà arricchito dalle musiche di Zhaoyang Pu che suonerà dal vivo il Guzheng, l'antico liuto cinese. Lo spettacolo ha ottenuto il Patrocinio dell'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese in Italia.

«Ti ho sentito cantare, come in sogno». Spazio Banterle, Centro Culturale di Milano, largo Corsia dei Servi 4, dal 6 al 9 ottobre 2016, ore 20.30, domenica ore 17. Biglietti 20/16 euro, biglietteria@incamminati.it, tel. 348.2656879.

7 ottobre 2016 | 13:11

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO UN VIAGGIO LUNGO I MILLENNI DI UNA CULTURA STRAORDINARIA. CON CONSUELO CIATTI

Prato, la Cina è vicinissima. Ed è tutta poesia



L'attrice Consuelo Ciatti.
A destra il regista Sergio Basso

■ PRATO
DIMENTICATE i ruvidi luoghi comuni sulla non integrazione tra etnie, scordate le ciacole sulla presunta incomunicabilità fra orientali e italiani. Roba trita. Preparatevi invece ad abbandonarvi al fascino di un volo nella grande, millenaria cultura cinese, sulle ali colorate della poesia. C'è un appuntamento imperdibile (a Prato, lunedì 20 alle ore 21 alla Biblioteca Lazzerini o, in caso di pioggia, al Museo del Tessuto) in cui la setosa voce di Consuelo Ciatti tradurrà in italiano le emozioni che un'altra attrice, Tai Ling (già protagonista del film 'La stella che non c'è' di Gianni Amelio), susciterà con la musicalità del testo originale. Il tutto in una essenziale scenografia dove – filtrate da un morbido muro di bambù e rese impalpabili da un incensiere – anche le note del "pipa", l'antico liuto cinese, accompagneranno la narrazione del viaggio nella ricca, raffinata lirica del Paese del Dragone. La voce che raccorderà il suono e le emozioni delle poesie sarà quella del regista Sergio Basso (sino-

logo, autore di preziosi documentari anche sulla "Cine" d'Italia).

Dall'antichità al presente, dal Libro delle Odi, del Mille avanti Cristo, fino al Novecento. Ecco che 'Ti ho sentito cantare, come in sogno' si propone come un modo per «cercare di alzare il livello della convivenza interculturale.

VIVERE con i cinesi trattandoli come extracomunitari significa non capire che la Cina è una delle più grandi culture del mondo». Parola di Consuelo Ciatti, attrice che ha lavorato con grandi registi (Paolo e Vittorio Taviani, Marco Bellocchio, Citto Maselli, Michele Placido) e che da vent'anni lavora sulla voce, sul «comunicare



emozioni, che poi è la missione dell'artista». Lo ha fatto – nel tempo – interpretando versi di Amelia Rosselli, Forugh Farrokhzad, Sylvia Plath. Lo fa ora, in questo spettacolo, rendendoci i sussulti di poesie poco note, alcune mai tradotte prima d'ora. «Ho lavorato molto sulla traduzione – dice –, mi sono sforzata di rendere il colore che ogni poesia aveva: l'originale è in ideogrammi, ovvero un livello di sintesi estrema, fatta di immagini, di flash. Con un ideogramma non hai a che fare con i tempi o i modi, non ha genere, non è né maschile né femminile. Una pennellata, che poi va mediata. Vorrei riuscire a donare agli altri ciò che ho intravisto». Un'operazione culturale di valore, non un semplice spettacolo. Non a caso l'iniziativa ha avuto il patrocinio dell'ambasciata della Repubblica popolare cinese in Italia, in genere molto severa. «Sì, non è solo una lettura, ma una vera interpretazione di arte, cultura, stati d'animo». Per conoscere, emozionarsi.

Fondato nel 1859

QUILA NAZIONALE

Quotidiano Nazionale

2.014.000 lettori (dati Auditpress 2015/III)

www.lanazione.it

DOMENICA 19 giugno 2016 | Anno 158 - Numero 167 € 1,50 | **QV** Anno 17 - Numero 168

EDIZIONE PRATO

LAZZERINI PROTAGONISTA CONSUELO CIATTI

Viaggio magico alla scoperta delle poesie cinesi

ORIGINALE appuntamento della Prato estate domani alle 21 alla Corte delle sculture della Biblioteca Lazzerini con «Ti ho sentito cantare come in sogno». Lontano da luoghi comuni e stereotipi, lo spettacolo vuole rendere giustizia ad una della più antiche culture orientali, quella cinese, poco conosciuta e spesso trascurata e, attraverso la poesia, vuole esplorare un mondo, quello cinese, spesso considerato freddo e distante. Lo spettacolo è costruito su un «tessuto»

IN SCENA

**Sul palco anche Tai Ling
Regista e narratore
sarà Sergio Basso**

di poesie che a partire dal libro delle odi (shijing) del 1000 a.C. giunge fino alla modernità.

ATTRAVERSO le poesie che i cinesi contemporanei si portano nel cuore e le parole poetiche che si tramandano, questo viaggio consente al pubblico italiano di trovare, nella poesia, la chiave per entrare nell'immaginario cinese. Sul palco, le voci di Consuelo Ciatti (testi in italiano) e di Tai Ling (testi originali in cinese) con Sergio Basso, regista e narratore-*fil rouge*, accompagnati da musiche tradizionali dal vivo con l'ipnoti-

co suono del guzheng, il liuto cinese. Lo spettacolo, ad ingresso gratuito, gode del patrocinio del Comune e della Provincia di Prato, dell'Ambasciata della Repubblica popolare cinese e della Cna Prato ed è stato finanziato grazie al contributo dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Prato, dell'Istituto Confucio dell'Università degli studi di Firenze, della Fondazione Cassa di risparmio di Prato, di Nuovo Imaie, della Cna Prato con la collaborazione dell'Assessorato alla semplificazione, alle politiche economiche e per il lavoro del Comune di Prato. In caso di pioggia, lo spettacolo si terrà presso il Museo del Tessuto.

CONSUELO Ciatti si è formata con l'attrice vocalista Gabriella Bartolomei e alla Scuola d'Arte Drammatica di Mosca diretta da Anatolij Vassiliev, ha lavorato in cinema con autori fra i quali Paolo e Vittorio Taviani, Marco Bellocchio, Michele Placido e Citto Maselli. Da quasi 20 anni si è resa interprete sensibile di letteratura al femminile, ad esempio gli omaggi a Simone de Beauvoir in occasione del centenario della nascita. Tai Ling invece è molto famosa nel nostro paese per aver interpretato il ruolo di protagonista nel film «La stella che non c'è» di Gianni Amelio, presentato nel 2006 al Festival internazionale del film di Toronto.

Prato, poesie cinesi: "Ti ho sentito cantare, come in un sogno"

In scena lunedì 20 giugno alla Biblioteca Lazzerini, Consuelo Ciatti

di ROBERTO INCERTI



14 giugno 2016



Consuelo Ciatti

LO garantisce la brava attrice di teatro di poesia Consuelo Ciatti: "Per la prima volta in Italia uno spettacolo diventerà un viaggio all'interno della poesia cinese: si passerà dall'antichità fino ai nostri giorni, accompagnati dal suono dal vivo dell'antico liuto". Lunedì prossimo 20 giugno andrà in scena presso la Biblioteca Lazzerini di Prato-Corte delle Sculture, lo spettacolo teatrale "Ti ho sentito cantare, come in sogno" con Consuelo Ciatti - attrice talentuosa che ha dedicato anni di studio e sperimentazione alla lettura scenica di testi poetici e l'attrice cinese Tai Ling, famosa in Italia per essere stata protagonista del film di Gianni Amelio

"La stella". Il regista è Sergio Basso, che nel 209 ha girato il documentario "Giallo a Milano" sulla Chinatown milanese (ingresso libero).

La voce di Consuelo Ciatti incamererà il testo in italiano: le sue parole diventeranno immagini e sapranno trasportare in una Cina realistica e poetica. La scena sarà costituita da una foresta fatta di bambù e leggi - quindi un mix di natura e cultura - tra i quali l'attrice troverà gli oggetti che di volta in volta aiuteranno a dar vita alle poesie: una sciarpa di seta, un ramo di melo, una coppa di vino, una marionetta da teatro d'ombre, un cappello da soldato. Un incensiere poi lascerà uscire il fumo attraverso pertugi nascosti su di esso intagliati: il risultato è che la parte superiore dell'incensiere apparirà come un'isola montagnosa che emerge dalle nebbie.

Spiega tutto il regista Sergio Basso: "Ho un ricordo che mi accompagna dal settembre 1996. Vivevo in Cina da poco e stavo passeggiando in un vicolo di un quartiere centrale di Pechino. Un anziano camminava placido sul marciapiede, sfruttando le mattonelle dell'asfalto per scrivere poesie: lo faceva con un pennello enorme, simile a una scopa.

Aveva un secchio pieno d'acqua, anziché d'inchiostro. Ad ogni passo si fermava, intingeva il pennello nel secchio, vergava un carattere cinese all'interno della mattonella per terra. Una passeggiata serale diventava così l'occasione per ponderare e scrivere una poesia". La drammaturgia dello spettacolo sarà costruita su un tessuto di poesie che, dallo "Shijing" ("Il libro delle Odi", risalente al 1.000 a.c.), giungerà fino alla modernità.



SHIJING, POESIA CINESE

«Ti ho sentito cantare, come in sogno»



- PRATO -

UN RECITAL di poesie cinesi nella corte delle Sculture della biblioteca Lazzerini. Lunedì 20 giugno alle 21, «Ti ho sentito cantare, come in sogno», - originale appuntamento all'interno della Prato Estate e inserito nel cartellone dell'Arcobaleno d'Estate 2016 - guiderà gli spettatori in un viaggio nella cultura cinese. Al centro della scena la voce dell'attrice pratese Consuelo Ciatti (nella foto), in un viaggio potente ed evocativo. Lo spettacolo teatrale - con la partecipazione dell'attrice cinese Tai Ling e la regia di Sergio Basso - vuole far entrare il pubblico italiano nell'immaginario cinese, lasciando da parte la superficialità che spes-

so accompagna l'idea delle Chinatown in Italia. Da questa idea di partenza nasce la scelta di fare della poesia una chiave di lettura del mondo orientale. Il recital viene così costruito su un tessuto di componimenti che dallo Shijing (il Libro delle Odi del 1000 a. C.) giunge fino alla modernità, alla ricerca di quei testi che i contemporanei portano ancora nel cuore. La voce di Consuelo Ciatti, attrice che ha dedicato anni di studio e sperimentazione alla lettura scenica di testi poetici, incarna il testo in italiano. Tai Ling, invece, farà assaporare al pubblico la musicalità del testo in lingua originale. Il regista Sergio Basso, infine, farà da narratore, accompagnando il pubblico lungo un fil-

rouge che lega tutto l'universo della lirica cinese, per aiutarlo a comprenderne forme, significati e sviluppo. Una fuciacca di seta, un ramo di melo, una coppa di vino e una marionetta da teatro delle ombre: attraverso una serie di oggetti le protagoniste proveranno a dar vita, di volta in volta, alle poesie selezionate. La suggestiva corte delle Sculture, inoltre, sarà arricchita dalla musica dal vivo di una suonatrice di pipa, l'antico liuto cinese. In una foresta di bambù e leggii, lo strumento accompagnerà il recital, in onore degli immigrati cinesi in Italia. L'ingresso è libero; in caso di pioggia lo spettacolo si sposterà dentro il Museo del Tessuto.

Chiara Agostini

Un recital
nella corte
delle Sculture
della Lazzerini
inserito nel
cartellone
dell'Arcobaleno
d'Estate
2016

Viaggio



TI HO SENTITO CANTARE, COME IN SOGNO

A giugno ha debuttato a Prato lo spettacolo dedicato a una selezione di poesie cinesi che vanno dallo *Shijing* ad oggi. Il regista Sergio Basso e l'attrice Consuelo Ciatti raccontano come è nato questo progetto e le emozioni che lo fanno vivere

LEA VENDRAMEL

Alla scoperta della poesia cinese dallo *Shijing* ad oggi, accompagnati dalle voci di Consuelo Ciatti, Tai Ling e Sergio Basso. In sottofondo musiche tradizionali cinesi suonate da una suonatrice di *pipa*, l'antico liuto cinese. E a completare l'atmosfera dello spettacolo *Ti ho sentito cantare, come in sogno*, che a giugno ha debuttato a Prato, una foresta di bambù e leggii, tra i quali sono sparsi una fusciacca di seta, un ramo di melo, una coppa da vino, una marionetta del teatro delle ombre e un cappello da soldato. Oggetti che contribuiscono a dare vita alle poesie che nel corso dello spettacolo portano il pubblico a scoprire un universo inaspettato e sentimenti del popolo cinese spesso ignorati. Come ha spiegato a *Cina in Italia*, il regista dello spettacolo e sinologo, Sergio Basso, «la poesia è un animale raro» che «ha il ruolo – essenziale – di rivelare a chiare lettere al pubblico italiano che il cuore dei cinesi pulsa, e pulsa di emozioni fortissime, universali». Un aspetto che troppo spesso non viene colto quando ci si rapporta con loro. «Credo – temo – che gran parte degli italiani fraintenda l'espressività degli immigrati cinesi – prosegue Basso –. Per la cultura cinese, celare i propri sentimenti, *hanxu*, è un valore. Gli italiani percepiscono quest'attitudine nemmeno come timidezza, che sarebbe tutto sommato una fonte di simpatia,

中国诗词之旅

6 月份在普拉托举办了首场从 诗经 到 现代诗 的中国诗歌朗诵会《我听见你在歌唱，恍如梦中》。著名导演赛尔吉奥·巴索 (Sergio Basso) 和女演员孔苏埃洛·察蒂 (Consuelo Ciatti) 讲述了这个项目是如何诞生的和他们从中所感受到的激情。

莱娅

伴随着孔苏埃洛·察蒂、周婷 (Tai Ling) 和赛尔吉奥·巴索的朗诵，演员与听众开始享受了一次从诗经到现代诗的中国诗词之旅。背景音乐是由一名女琵琶演奏家用中国古典乐器演奏的中国传统音乐。为了烘托6月在普拉托举行的这场题为《我听见你在歌唱，恍如梦中》诗歌朗诵会的气氛，现场布置了一片竹林和几个乐谱架的场景，其中散落着一条丝绦、一个苹果枝、一杯葡萄酒、一个皮影戏木偶和一顶士兵的帽子。这些装饰物令朗诵的诗词更具活力，引领

IL TIRRENO

SABATO 23 APRILE 2016

EDIZIONE PRATO - PISTOIA - MONTECATINI

Codice ISSN online 2499-3263



L'attrice pratese Consuelo Ciatti (foto Facebook)

Conoscere la Cina attraverso la poesia

L'attrice pratese Consuelo Ciatti protagonista di un suggestivo spettacolo

► PRATO

Un viaggio nella cultura cinese attraverso la sua poesia. Punto di partenza, la corte delle sculture della Biblioteca Lazzerini. E' in questa cornice che prenderà forma il prossimo 20 giugno alle 21, lo spettacolo teatrale "Ti ho sentito cantare, come in un sogno" con l'attrice pratese Consuelo Ciatti - di ritorno per l'occasione nella sua città - e Tai Ling, attrice cinese già protagonista del film di Gianni Amelio "La stella che non c'è" e con Sergio Basso, regista e sinologo,

nel ruolo di narratore. Inserito nel cartellone della PratoEstate, lo spettacolo propone un punto di vista diverso nel modo di guardare a Oriente per andare oltre l'immagine che spesso si ha dell'immigrato cinese. Da qui la scelta di utilizzare i versi. Lo spettacolo sarà, infatti, costruito come un mosaico di poesie che dallo "Shjing" (il Libro delle Odi), il classico della poesia del 1.000 a.c) arriva fino alla modernità. «Siamo molto emozionati perché è uno spettacolo molto particolare ma per tutti - rivela Ciatti - è un'occa-

sione per conoscere una parte importantissima della cultura cinese, la poesia appunto, che è quasi sconosciuta in Italia, il fatto di debuttare a Prato è ancora più significativo per noi» e la speranza è di farlo poi girare in altre piazze. Ad accompagnare i versi, musiche tradizionali vivo composte con l'antico liuto cinese da Li Yanti. A dare voce alle poesie (in italiano), Ciatti che da tempo studia e sperimenta la lettura scenica di testi poetici anche di letterature oltre Europa come quella americana e persiana, mentre l'attrice

Ling restituirà al pubblico la musicalità della versione originale dei versi. Basso, tra l'altro autore di un documentario sulla Chinatown milanese e di "Cine tempestose" sugli italiani nella Cina di Mao, accompagnerà il pubblico, come narratore oltre che regista, nell'immenso mare della lirica cinese, per aiutarlo a comprendere forme e significati. Ulteriore contributo, la scenografia, tra bambù, leggi e oggetti che di volta in volta aiuteranno le attrici a dare vita alle poesie.

Camilla Bernacchioni